

**Comune di Colle Val d'Elsa**  
**LISTA CIVICA "INSIEME PER COLLE"**

Il pastrocchio sulla mozione a favore dei commercianti della ferriera: la maggioranza vota contro-il sindaco si astiene

Ancora una volta una proposta della lista civica volta a venire incontro alle esigenze e ai gravi disagi che i commercianti della zona della ferriera hanno e ancora stanno subendo a causa della chiusura del ponte dell'armi viene respinta in consiglio comunale, grazie al voto contrario mal motivato della maggioranza di governo.

Un voto contrario espresso solo per motivi di principio, solo perché si trattava di una mozione firmata da Lista Civica.

Questo è ormai un dato di fatto. Dalla mozione sull'acqua, a quella sulla biblioteca, a quella sul quoziente familiare, a questa ultima sulla richiesta di non far pagare l'addizionale comunale, l'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica commercianti della ferriera ed favorire lo sviluppo della zona una volta riaperto il ponte dell'armi chiedendo alla provincia il ristoro di quanto necessario: tutte mozioni che puntualmente sono state ritirate oppure respinte con voti contrari dalla maggioranza.

E le motivazioni addotte dai consiglieri della maggioranza vanno da manie di protagonismo dei consiglieri della lista civica, a assurde strumentalizzazioni o gratuità, o interessi personali degli stessi.

Questa volta però sarebbe stato opportuno dare un segnale forte alla collettività e in particolar modo ai commercianti che di fatto stanno vivendo un periodo fortemente difficile e compromesso: in quella zona soprattutto dove, da quando è stato chiuso il ponte dell'armi, è diventata "zona morta": nessuno più ha interesse a percorrere quella strada e a frequentare gli esercizi commerciali, perché senza sfondo. E non stiamo parlando di uno o due negozi come è stato affermato in modo incredibile da un esponente di maggioranza, bensì di decine di negozi ormai vuoti da tempo. Per non parlare del distributore che ha fatto i lavori prima perché il ponte doveva essere rifatto nel 2009.

E a fronte di una ormai prolungata situazione di crisi economica che ha investito il commercio di Colle, la maggioranza in consiglio ha detto apertamente no a non far

pagare l'addizionale comunale ai commercianti della ferriera, sostenendo addirittura che fin troppi soldi sono stati dati dall'amministrazione per il centro commerciale naturale. Ma se i negozi della ferriera nulla hanno a che fare col centro commerciale naturale, cosa ne facciamo di loro, li lasciamo chiudere e non porriamo loro alcun tipo di aiuto? Evidentemente sì per il Pd, per Rifondazione e Sinistra Ecologica. E' veramente fuori da ogni logica quello che è successo nell'ultimo consiglio comunale: vedere respingere una richiesta di impegno da parte della Amministrazione ad aiutare i propri commercianti. Si è persino sentito dire da qualcuno che "se fosse un commerciante si offenderebbe se il comune gli restituisse l'addizionale comunale, visto che si tratterebbe di cifre irrisorie". E' veramente pazzesco questo scenario che la maggioranza di governo sta offrendo e nel corso dell'ultimo consiglio comunale anche il sindaco sembra essersi accorto di questo, tanto che, al momento della votazione sulla mozione, ha dovuto astenersi.

Quando però è la maggioranza a presentare una mozione o un ordine del giorno che investe la comunità colligiana, o comunque interessa problematiche generali e collettivamente sentite, la lista civica per senso civico e di rispetto verso le categorie che sono direttamente coinvolte, sistematicamente le appoggia e le sostiene in consiglio. E questo succede sempre.

**Colle di Val d'Elsa, 4/12/2010**

**I Consiglieri Comunali**

**Leonardo Fiore e Letizia Franceschi**